Economia Aziendale

Corso di Laurea Informatica per il Management - Anno Accademico 2023-2024



Stato Patrimoniale e Conto Economico a sezioni contrapposte Contenuto del bilancio destinato al deposito presso il Registro Imprese I principi di redazione del bilancio

Tutti i diritti riservati.

Il presente documento è stato redatto dal Docente Aprile, ha unicamente funzione di supporto didattico alla trattazione effettuata durante il Corso di Economia Aziendale e va letto ed interpretato alla luce di quanto indicato durante il Corso stesso.

Stato Patrimoniale e Conto Economico a sezioni contrapposte

Stato Patrimoniale e Conto Economico a sezioni contrapposte

Evidenza della corrispondenza del risultato di esercizio tra lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

STATO PATRIMONIALE				
Attivo		Passivo		
CAMBIALI ATTIVE	20.583,12	DEBITI V/INPS	3 850,00	
CREDITI V/CLIENTI	479.293,00	ERARIO C/ RITENUTE	2 400,00	
BANCA C/C	103.900,00	TFR	38 596,00	
ATTREZZATURE COMMERCIALI	515.000,00	DEBITI V/FORNITORI	363 414,40	
MACCHINE ELETTRONICHE	200.000,00	CAPITALE SOCIALE	600 000,00	
AUTOMEZZI	90.600,00	RISERVA LEGALE	45 000,00	
IMPIANTI	30.000,00	ALTRE RISERVE	170 000,00	
ERARIO C/IVA	28.068,40	MUTUI PASSIVI	102 000,00	
SOFTWARE CAPITALIZZATO	2.040,00	BANCA C/C	327 334,00	
PARTECIPAZIONI	100.000,00	CAMBIALI PASSIVE	144,00	
CREDITI V/CLIENTI ESTERI	792,00	BANCHE C/RICEVUTE SBF	10 000,00	
CREDITI V/CLIENTI ITALIANI	130.000,00	F.DO AMM.TO AUTOMEZZI	51 680,00	
CREDITI V/ERARIO	20.000,00	F.DO AMM.TO ATTREZZATURE	76 500,00	
RATEI ATTIVI	270,00	RATEI PASSIVI	2 975,00	
	,	DEBITI V/ALTRI	25,00	
		DEBITI V/INAIL	800,00	
		F.DO RISCHI PER RISARCIMENTO DANNI	2 500,00	
		RATEO PASSIVO	3.500,00	
		DEBITI PER IMPOSTE	89 600,00	
Totale attività	2.204.006,52	Totale passività e netto	2.074.186,40	
		UTILE DI ESERCIZIO	129 820,12	
		Totale a pareggio	2.204.006,52	

Stato Patrimoniale e Conto Economico a sezioni contrapposte

Evidenza della corrispondenza del risultato di esercizio tra lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

CONTO ECONOMICO				
Componenti negativi [Costi]		Componenti positivi [Ricavi]		
SALARI E STIPENDI	167 994,00	ABBUONI E SCONTI ATTIVI	7 020,00	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	42 000,00	INTERESSI ATTIVI DI MORA	808,12	
MERCI C/ACQUISTI	1 101 670,00	RESI SU ACQUISTI	2 200,00	
COSTI DI TRASPORTO	21 132,00	MERCI C/VENDITE ITALIA	2 198 744,00	
MANUTENZIONE SOFTWARE	120,00	MERCI C/VENDITE ESTERO	1 710,00	
CANONE SPAZIO WEB	600,00	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
SPESE DI PUBBLICITÀ	7 000,00	PER LAVORI INTERNI	1 000,00	
SPESE DI ENERGIA ELETTRICA	5 500,00	RIMANENZE FINALI	288 000,00	
PREMI ASSICURATIVI	2 400,00	INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	250,00	
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	14 070,00	INTERESSI ATTIVI SU BOT	20,00	
INTERESSI PASSIVI BANCARI	9 000,00			
ONERI BANCARI	400,00			
SCONTI PASSIVI BANCARI	1 070,00			
RESI SU VENDITE	3 000,00			
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	365 200,00			
RIMANENZE INIZIALI	220 000,00			
AFFITTI PASSIVI	114 000,00			
CONSULENZE PROFESSIONALI	5 100,00			
QUOTA TFR MATURATA	13 596,00			
IMPOSTE SUL REDDITO	89 600,00			
Totale comp. negativi	2 369 932,00	Totale comp. positivi	2 499 752,12	
UTILE DI ESERCIZIO	129 820,12			
Totale a pareggio	2 499 752,12			

Limiti della rappresentazione del bilancio a sezioni contrapposte

- ✓ Una forma a *sezioni divise e contrapposte*, di derivazione contabile (ossia frutto sia delle registrazioni contabili effettuate quotidianamente, sia delle scritture di assestamento) non aggrega i valori presenti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico secondo criteri che ne consentano un'immediata leggibilità.
- Partendo dai valori presenti nello *Stato patrimoniale e nel Conto economico a sezioni contrapposte*, potrà essere prescelta la *forma più adatta per rappresentare i valori ivi contenuti*, in relazione alle necessità di interpretazione dei dati economici, finanziari, patrimoniali dell'azienda.
- ✓ Ai fini esterni, tuttavia, il **Legislatore** è intervenuto per definire una **struttura standardizzata** a tutela dell'informazione fornita ai Terzi che fosse **chiara**, **oltre che veritiera e corretta**.

Contenuto del bilancio destinato al deposito presso il Registro Imprese Documenti che lo compongono e relative fonti giuridiche

Stato Patrimoniale Articoli 2424 (e 2424 bis) Codice Civile

> Conto Economico Articoli 2425 (e 2425 bis) Codice Civile

> > Rendiconto Finanziario
> > Articolo 2425 ter del Codice Civile

Nota Integrativa Articolo 2427 del Codice Civile

> Relazione sulla Gestione Articolo 2428 del Codice Civile

La struttura del bilancio civilistico

- ✓ Il bilancio delle società italiane ha quindi una <u>forma rigida</u>, nel senso che non si deve, tranne che nei casi prescritti, derogare dalle norme previste dal Legislatore.
- L'articolo 2423-ter del Codice civile stabilisce infatti che, salve le disposizioni delle leggi speciali per le società che esercitano particolari categorie di attività, nello Stato patrimoniale e nel Conto economico devono essere iscritte separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.
- Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una <u>rappresentazione veritiera e corretta</u>, la società è tenuta a fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.
- Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico destinati al deposito, in corrispondenza di ogni valore, deve essere indicato sia l'importo dell'esercizio per il quale si deposita il bilancio, sia l'importo relativo all'esercizio precedente per consentire al lettore un'immediata visibilità delle variazioni intervenute voce per voce. Eventuali incomparabilità dei valori devono essere descritte attraverso la Nota Integrativa.
- Sono vietate compensazioni di partite. Se quindi, per esempio, l'impresa vanta un *credito* verso l'Erario per un contributo pubblico che le spetta in relazione ad un investimento realizzato, e contestualmente ha un *debito* verso l'Erario per Iva, i due importi dovranno essere rilevati separatamente: il primo nella sezione attiva dello Stato patrimoniale, il secondo nella sezione passiva dello Stato patrimoniale.

8

La struttura dello Stato patrimoniale

Qui si riporta la visibilità delle relative voci contrassegnate con <u>lettere maiuscole</u>

Attivo	Passivo
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI

La struttura dello Stato patrimoniale

Qui si riporta la visibilità delle relative voci contrassegnate con lettere maiuscole e numeri romani

Attivo

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

- I Immobilizzazioni Immateriali
- II Immobilizzazioni Materiali
- III Immobilizzazioni Finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

- I Rimanenze
- II Crediti
- III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- IV Disponibilità liquide

D) RATEI E RISCONTI

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

- I Capitale
- II Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III Riserve di rivalutazione.
- IV Riserva legale
- V Riserve statutarie
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
- VIII Utili (perdite) portati a nuovo.
- IX Utile (perdita) dell'esercizio.
- X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- B) FONDI PER RISCHI E ONERI
- C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
- D) DEBITI
- E) RATEI E RISCONTI

La struttura dello Stato patrimoniale

Qui si riporta la visibilità completa della sezione Attiva

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

II - Immobilizzazioni Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

III - Immobilizzazioni Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) Imprese controllate
 - b) Imprese collegate
 - c) Imprese controllanti
 - d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d-bis) Altre imprese
- 2) Crediti:
 - a) Verso imprese controllate
 - b) Verso imprese collegate
 - c) Verso controllanti
 - d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti d-bis) Verso altri
- 3) Altri titoli
- 4) Strumenti finanziari derivati attivi

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II - Crediti

- 1) Verso clienti
- 2) Verso imprese controllate
- 3) Verso imprese collegate
- 4) Verso controllanti
- 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) Crediti tributari
- 5-ter) Imposte anticipate
- 5-quater) Verso altri

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli

IV - Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Danaro e valori in cassa

D) RATEI E RISCONTI

La struttura dello Stato patrimoniale

Qui si riporta la visibilità completa della sezione Passiva

A) PATRIMONIO NETTO

- I Capitale
- II Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III Riserve di rivalutazione.
- IV Riserva legale
- V Riserve statutarie
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
- VIII Utili (perdite) portati a nuovo.
- IX Utile (perdita) dell'esercizio.
- X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

- 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Per imposte, anche differite
- 3) Strumenti finanziari derivati passivi
- 4) Altri

D) DEBITI

- 1) Obbligazioni
- 2) Obbligazioni convertibili
- 3) Debiti verso soci per finanziamenti
- 4) Debiti verso banche
- 5) Debiti verso altri finanziatori
- 6) Acconti
- 7) Debiti verso fornitori
- 8) Debiti rappresentati da titoli di credito
- 9) Debiti verso imprese controllate
- 10) Debiti verso imprese collegate
- 11) Debiti verso controllanti
- 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 12) Debiti tributari
- 13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- 14) Altri debiti

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E) RATEI E RISCONTI

La struttura del Conto economico

Qui si riporta la visibilità sintetica



- A) VALORE DELLA PRODUZIONE
- **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)

- C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)

- 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
- 21) Utile (Perdita) dell'esercizio

La struttura del Conto economico

Qui si riporta la visibilità completa

1/2

Conto Economico civilistico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Totale (A) Valore della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Per il personale:
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
 - d) trattamento di quiescenza e simili
 - e) altri costi
- 10) Ammortamenti e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
- 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

Totale (B) Costi della produzione

Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)

La struttura del Conto economico

Qui si riporta la visibilità completa

/2

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 16) Altri proventi finanziari:
 - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti
- 17-bis) Utili e perdite su cambi

Totale C (15+16-17+/-17bis) Proventi e Oneri finanziari

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

- 18) Rivalutazioni
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) di strumenti finanziari derivati
- 19) Svalutazioni
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) di strumenti finanziari derivati

Totale delle rettifiche D (18-19) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

Contenuto del Conto economico

Per il dettaglio del contenuto delle singole voci del Conto economico

occorre fare riferimento a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale n. 12:

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

estraibile dal seguente link:

https://www.fondazioneoic.eu/wp-content/uploads/2011/02/2022-05-OIC-12-Composizione-e-schemi-del-bilancio1.pdf

La Nota Integrativa

- ✓ La Nota Integrativa assolve alle seguenti funzioni:
 - <u>descrittiva</u>: illustra i valori inclusi nello Stato patrimoniale e nel Conto economico chiarendoli e contribuendo alla loro interpretazione (movimentazione delle immobilizzazioni; tipologie di valori considerate, spostamenti di voci, continua applicazione di criteri di valutazione, effetti di eventuali cambiamenti ecc.);
 - <u>integrativa</u>: poiché integra le informazioni che non potrebbero essere fornite ricorrendo unicamente al linguaggio quantitativo monetario ed al modello del bilancio (per esempio: numero medio di dipendenti, dati sulle partecipazioni possedute, crediti e debiti con scadenza superiore a cinque anni);
 - <u>esplicativa</u>: in quanto chiarisce, spiega il contenuto degli importi esposti nei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, nonché i criteri utilizzati per la redazione del bilancio, le variazioni intervenute nei valori rispetto al precedente esercizio e così via.

La Relazione sulla Gestione

- Il bilancio deve essere corredato da una Relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
- L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.
- ✓ Dalla relazione devono in ogni caso risultare:
 - 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
 - 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

La Relazione sulla Gestione

- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- 5) (numero abrogato dall'art. 6, comma 11 decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139);
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
 - o gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
 - l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

I principi di redazione del bilancio

I principi di redazione del bilancio

Se il bilancio viene redatto secondo quanto previsto da:

Codice civile Principi Contabili Nazionali



Il bilancio è tradizionalmente denominato «Bilancio Italian Gaap»

I Principi Contabili Nazionali Ente preposto alla loro emanazione





I principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: (art. 2423-bis Codice Civile)

- 1) La valutazione delle voci deve essere fatta secondo **prudenza** e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**;
- 1-bis) La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- 2) Si possono indicare esclusivamente gli **utili realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) Si deve tener conto dei **proventi e** degli **oneri di competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) Si deve tener conto dei **rischi e** delle **perdite di competenza** dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) Gli **elementi eterogenei** ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Deroghe al principio enunciato nel numero 6) del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

I principi di redazione del bilancio

Prudenza – OIC 11, paragrafi 16-20

- ✓ L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo prudenza comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.
- ✓ Come previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del codice civile, il principio della prudenza comporta che gli elementi eterogenei componenti le singole voci siano valutati separatamente. Ad esempio, nell'OIC 13 "Rimanenze" si precisa che la valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge. Così evitando che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
- ✓ L'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del codice civile, stabilisce che si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre il comma 1, n. 4, prevede che si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Prudenza – OIC 11, paragrafi 16-20

- Le richiamate norme delineano un effetto asimmetrico nella contabilizzazione dei componenti economici, con prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza. Infatti, gli utili non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio. Le eccezioni a detto principio di asimmetria sono espressamente individuate dalle disposizioni del codice civile, come nel caso di variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati e degli utili e perdite su cambi non realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.
- Oltre a prevedere regole attuative di quanto previsto dalle legge in materia di prudenza, l'OIC individua anche altre fattispecie che rappresentano la declinazione pratica del postulato stesso. Ad esempio, gli utili derivanti dall'iscrizione di imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25 "Imposte sul reddito" sono rilevati solo se ragionevolmente certi, mentre tale cautela non è prevista per le imposte differite. Altro esempio riguarda il trattamento in bilancio delle attività potenziali. Ai sensi dell'OIC 31 "Fondi rischi e oneri e TFR" le attività e gli utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

I principi di redazione del bilancio

Focus

Competenza – OIC 11, paragrafi 29-32

- L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile prevede che si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- ✓ In attuazione di tale previsione, le regole dei singoli principi contabili definiscono il momento in cui la rilevazione nel conto economico dei fatti aziendali è conforme al principio della competenza.

Competenza – OIC 11, paragrafi 29-32

- ✓ Ad esempio, ai sensi dell'OIC 15 "Crediti" i crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
 - il processo produttivo dei beni è stato completato; e
 - si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
- ✓ Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 "Ratei e risconti" l'iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al conto economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

AVVERTENZA

Il presente documento è stato redatto dal Docente Aprile

ha unicamente funzione di supporto didattico alla trattazione effettuata durante il Corso di Economia Aziendale

e va letto ed interpretato alla luce di quanto indicato durante il Corso stesso.